



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA	SERVIZIO SOCIALE		
INSEGNAMENTO	TEORIA DEI LINGUAGGI E DELLA COMUNICAZIONE		
TIPO DI ATTIVITA'	C		
AMBITO	10717-Attività formative affini o integrative		
CODICE INSEGNAMENTO	13660		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05		
DOCENTE RESPONSABILE	LA MANTIA FRANCESCO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LA MANTIA FRANCESCO Venerdì 15:00 19:00 Edificio 12, 4 piano.		

DOCENTE: Prof. FRANCESCO LA MANTIA

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base nella conoscenza di almeno una lingua straniera: Inglese o Francese
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione: •abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: •siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari); Autonomia di giudizio: •abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; •abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative. •sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Capacità di apprendimento: sappiano padroneggiare le conoscenze acquisite nel corso.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	PROVA IN ITINERE: La prova in itinere consistera' in un compito scritto a meta' corso. Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a)Conoscenza avanzata degli argomenti logico-linguistici e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b)Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze filosofico-linguistiche e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c)Piena padronanza del linguaggio specialistico d)Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 29 a)Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b)Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c)Buona padronanza del linguaggio specialistico d)Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22 25 a)Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b)Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento c)basilare padronanza del linguaggio specialistico d)Basilare capacita' nell' organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a)Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b)minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c)Minima capacita' di usare il linguaggio tecnico d)Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro. Meno di 18/30: valutazione insufficiente. Si invitano gli studenti non frequentanti a contattare il docente per qualsiasi chiarimento relativo al programma di esame.
OBIETTIVI FORMATIVI	La struttura sintattica di sintagmi, enunciati o porzioni discorsive è tradizionalmente associata ai grafi ad albero, eleganti dispositivi formali adoperati dal linguista Noam Chomsky sin dagli albori della grammatica generativo-trasformativa. Il corso si propone di indagare sulle ragioni che hanno favorito la ricezione linguistica di tali dispositivi mostrando anche quale accoglienza essi hanno ricevuto al di fuori della riflessione chomskiana. Un dato interessante è offerto al riguardo da alcune critiche sviluppate dal matematico Jean Petitot e dal linguista Antoine Culioli: il primo ha provato a correggere le descrizioni basate sui grafi ad albero attraverso alcune categorie della matematica qualitativa dei sistemi dinamici; il secondo, invece, li ha totalmente rigettati sulla base di particolari grafi noti come "treilles" ("pergole") e sviluppati con il matematico Jean-Pierre Desclés. Benché di diverso tenore, le reazioni di Petitot e Culioli sono accomunate dalla medesima preoccupazione teorica: i grafi ad albero, sebbene eleganti ed intuitivi, semplificherebbero eccessivamente alcuni aspetti peculiari della sintassi del linguaggio naturale. Questo giudizio, decisamente impegnativo, sarà sottoposto a un attento vaglio critico al fine di discuterne tanto i pregi quanto gli eventuali limiti. Pertanto, in conclusione, saranno presentati tre distinti approcci all'analisi della sintassi tentando di metterne a confronto le rispettive modellizzazioni.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni: discussioni guidate in aula, attivita' seminariali
TESTI CONSIGLIATI	1. Noam Chomsky, Regole e Rappresentazioni, Milano, Il Saggiatore, 1981, p. 1-40. 2. Noam Chomsky, New Horizons in the Study of Language and Mind, MIT press, 1996, p. 1-40 3. Jean Petitot, Morfogenesi del senso. Per uno schematismo della struttura, Milano, Bompiani, p.140-146. 4. Cedric Boecks, Elementary Syntactic Structures, Cambridge, Cambridge

	<p>University Press, 2015 p. 1-50.</p> <p>5. Jean-Claude Milner, De l'inutilité des arbres en linguistiques, ERA 642, Les éditions du Département de l'Université de Paris VII, 1972 p. 1-18.</p> <p>Almeno uno a scelta tra i seguenti testi:</p> <p>1. Francesco La Mantia "Pour se faire langage", Louvaine-La Neuve, Les éditions Academia, 2020, p. 1-50.</p> <p>2. Charles Alunni, Francesco La Mantia, Fernando Zalamea (edited by) Diagrams and Gestures. Mathematics, Philosophy, Linguistics, Berlin, Springer, 2021. p. 1-50</p> <p>3. Antoine Culioli, L'Arco e la freccia, Scritti scelti, Il Mulino, 2014. p. 79-109.</p>
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Introduzione ai temi generali del corso
4	Alberi chomskiani: proprietà formali
6	Jean Petitot lettore di Noam Chomsky: nodi, attrattori strani e ricorsività limitata
6	Antoine Culioli lettore di Noam Chomsky: treilles e struttura a camme
6	Tra Chomsky e Culioli: Jean-Claude Milner
5	Conclusioni: La parola e i suoi diagrammi